OVUNQUE. Sicuri insieme

Raccomandazioni per migliorare e promuovere la SICUREZZA del territorio

Un documento frutto del lavoro di giovani provenienti da diverse regioni italiane, elaborato durante la Convention del progetto "Sicuri Insieme".
Le raccomandazioni sono rivolte alle amministrazioni locali e statali per una gestione più sicura, sostenibile e coordinata del territorio.

CITTADINANZATTIVA

CONTESTO GENERALE



I cambiamenti climatici e la fragilità del territorio italiano rendono sempre più frequenti eventi come terremoti, alluvioni, frane, incendi e ondate di calore.
In molte aree il problema è aggravato da edifici non sicuri, scarsa manutenzione. Inoltre, la gestione del rischio è spesso frammentata e poco coordinata tra enti locali e nazionali.

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere una gestione del territorio basata su prevenzione, sicurezza strutturale, informazione ai cittadini e coordinamento tra istituzioni, con l'obiettivo di ridurre i danni ambientali e proteggere la popolazione in modo stabile e duraturo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Rafforzare la prevenzione di rischi naturali
Migliorare la sicurezza di edifici e infrastrutture
Potenziare la manutenzione del territorio
Aumentare la consapevolezza dei cittadini
Migliorare la comunicazione tra enti locali e nazionali
Ridurre l'impatto dei fenomeni derivanti dal cambiamento climatico con piani specifici.

1. RISCHIO SISMICO



Contesto e problema

Molti edifici, nei piccoli comuni, sono vecchi e non adeguati alle norme antisismiche.
In alcune regioni , soprattutto del Sud, si evidenzia la fragilità di scuole, abitazioni e infrastrutture.

OBIETTIVO GENERALE

Aumentare la sicurezza sismica e territoriale attraverso prevenzione, controlli e messa in sicurezza degli edifici e delle aree a rischio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Adeguamento degli edifici alle norme antisismiche
Controlli e verifiche su scuole, case ed edifici pubblici
Simulazioni di evacuazione e formazione della popolazione
Aggiornamento e accessibilità dei piani di emergenza comunali
Rafforzamento della Protezione Civile e dei fondi regionali
Incentivi stabili come il Sismabonus
Introduzione di sistemi di monitoraggio digitale.

2. RISCHIO IDROGEOLOGICO



Contesto e problema

A questo si aggiunge la presenza di aree a rischio frana non adeguatamente protette e la scarsa manutenzione del territorio.

OBIETTIVO GENERALE

Aumentare la sicurezza territoriale attraverso prevenzione, controlli e messa in sicurezza degli edifici e delle aree a rischio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Manutenzione delle aree soggette a frane
Creazione di un sistema nazionale di monitoraggio delle frane
Introduzione di sistemi di monitoraggio digitale.



3. CAMBIAMENTO CLIMATICO

Contesto e problema

Si osservano sempre più spesso ondate di calore, siccità e incendi boschivi, soprattutto in aree urbane e rurali della Basilicata, inclusa Policoro. Le risorse idriche sono sotto pressione e il verde urbano è insufficiente.

OBIETTIVO GENERALE

Ridurre l'impatto del cambiamento climatico attraverso gestione sostenibile delle risorse e aumento della resilienza urbana e rurale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Aumento del verde urbano (alberi, parchi, fontanelle)
Miglioramento dei sistemi di irrigazione (es. irrigazione a goccia)
Riduzione dello spreco idrico e recupero dell'acqua piovana
Rafforzamento della sorveglianza contro gli incendi boschivi
Incentivi per il trasporto pubblico locale
Controllo delle emissioni industriali
Potenziamento delle energie rinnovabili
Miglioramento della rete idrica.



4. RISCHIO IDRAULICO (ALLUVIONI)

Contesto e problema

Le alluvioni sono aggravate da tombini ostruiti, scarsa manutenzionedei flumi e consumo eccessivo di suolo nelle aree di esondazione.
In alcune regioni manca anche una corretta informazione ai cittadini.



OBIETTIVO GENERALE

Ridurre il rischio di alluvioni attraverso manutenzione del territorio, prevenzione e sistemi di allerta efficaci.

OBIETTIVI SPECIFICI

Pulizia e manutenzione di tombini, fognature e fumi
Sistemi di allerta meteo più efficaci (anche acustici)
Aggiornamento dei cittadini e dei giovani alla sicurezza
Programmi informativi nelle scuole
Spostamento degli edifici dalle zone a rischio
Potenziamento della resilienza delle infrastrutture
Controllo sulfluo dei fondi pubblici
Formazione dei comuni nella gestione delle emergenze

5. COORDINAMENTO E POLITICHE NAZIONALI

Contesto e problema

La gestione dei rischi è spesso frammentata e poco coordinata tra enti locali e nazionali, con una comunicazione non sempre efficace e fondi insufficienti o non ben utilizzati.



OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare il coordinamento, migliorare la comunicazione e garantire trasparenza nell'impiego delle risorse per una gestione integrata del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Maggiore coordinamento tra enti locali e nazionali
Comunicazione chiara e tempestiva ai cittadini
Piani di emergenza nazionali e comunali
Monitoraggio continuo del territorio
Utilizzo trasparente ed efficace dei fondi pubblici
Coinvolgimento attivo di giovani e comunità locali